

Data	Testata	Edizione	Pagina
02.09.15	Gazzetta del Sud	CAL	25

A Paola iniziativa aperta a tutti i consiglieri comunali

Nasce la commissione d'inchiesta sull'incubo dell'inquinamento marino

Francesco Maria Storino
PAOLA

Inquinamento marino lungo le coste di comprensorio: ecco la commissione d'inchiesta. A sottoscrivere la mozione, aperta a tutti i consiglieri comunali, sono stati Roberto Perrotta, Ivan Ollio e Carlo Gravina.

I rappresentanti di Partito socialista e Paola al Centro hanno fatto presente come la vicenda dell'inquinamento marino abbia assunto nella nostra cittadina e nel comprensorio un eco di vaste dimensioni: «La problematica investe settori ad esso collegati ed integrati come la rete fognaria, la rete acque bianche e la depurazione».

Le ultime vicende pongono poi i consiglieri di opposizione in situazione tale da chiedere una svolta con iniziative istituzionali "ad hoc". Come previsto dallo statuto

e dal regolamento comunale Perrotta, Ollio e Gravina con l'istituzione della commissione vogliono accuratamente «verificare il grave fenomeno dell'inquinamento marino». Inoltre bisognerà riscontrare «lo stato del depuratore comunale e la sua effettiva funzionalità, gli eventuali limiti, la rendicontazione dei finanziamenti ricevuti per il potenziamenti del depuratore, eventuali sversamenti fognari nei fiumi, verifica dei pozzi neri».

Ma il balletto politico in città è sempre su Smeco e Lao Pools. Le due società che si sono succedute nella gestione del depuratore e del servizio idrico. La prima a processo, la seconda indagata. La Lao Pools, addirittura, nonostante i disservizi e le carenze, ha un affidamento più oneroso e sta tutt'ora proseguendo in regime di proroga. Una gara di appal-

Focus

● Smeco e Lao Pools rappresentano due facce di una stessa medaglia? La gestione del servizio idrico e di depurazione delle due società è stata più volte messa sotto accusa dalla stessa politica. L'esternalizzazione del servizio ha rappresentato una vera e propria iattura per le casse dell'ente. Con il passare del tempo si è assistito a un lievitare costante dei costi che si sono connessi sequenzialmente tramutati in tasse altissime per i cittadini. Tutto questo mentre le indagini della Orocura di Paola sul fenomeno sono tutt'altro che chiuse. (f.m.s.)

to, anche se annunciata più volte, per l'affidamento del servizio non si è mai tenuta. L'ex Giunta con la Smeco aveva adottato un metro diverso dando incarico a un legale di risoluzione contratto in considerazione «dei numerosi inadempimenti attuati nella gestione del servizio idrico integrato dalla ditta affidataria nonché del venir meno del rapporto fiduciario con la medesima società, conseguente ai recenti avvenimenti giudiziari per gravi reati ambientali».

Perrotta non ha aspettato la scadenza naturale del contratto, ma ha optato per lo scioglimento anticipato del contratto (risoluzione su diffida). Come si regolerà l'attuale Amministrazione in virtù dei tanti disservizi registrati e dell'indagine in corso? Una domanda che al momento non trova risposte... ◀